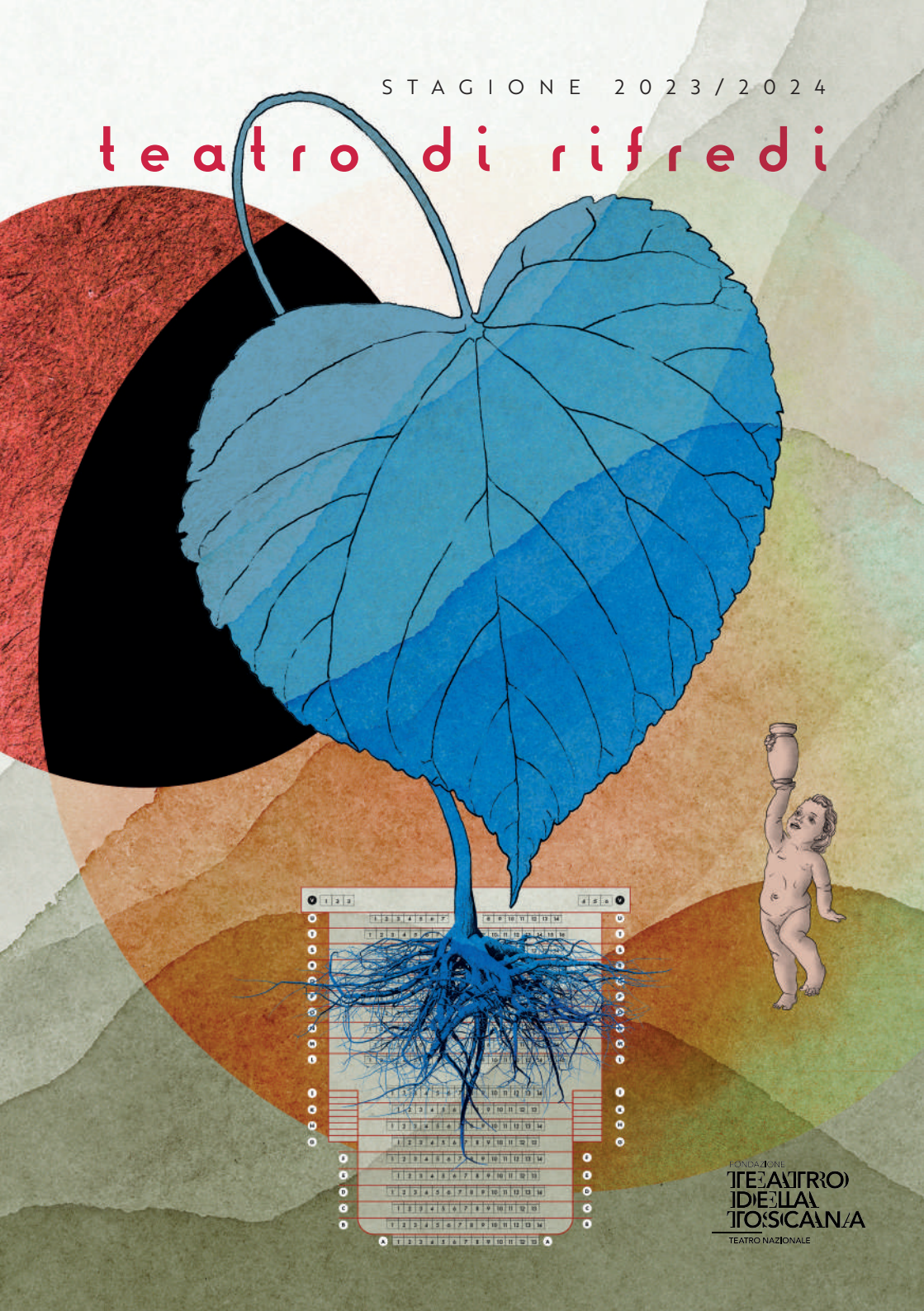


STAGIONE 2023/2024

teatro di rifredi



FONDAZIONE
**TEATRO
DIELLA
TOSICANA**
TEATRO NAZIONALE



hai meno di 30 anni?
scopri

young card



STAGIONE 2023/2024

FONDAZIONE
**TEATRO
DELLA
FISICA**
TEATRO NAZIONALE

3 SPETTACOLI > € 36

Teatro della Pergola | Teatro di Rifredi | Teatro Era

In collaborazione con
unicopfirenze

Eventi speciali, sconti e agevolazioni
dedicati alla community

S T A G I O N E 2 0 2 3 > 2 0 2 4

15 > 19 NOVEMBRE

OCCIDENTE

1 > 3 DICEMBRE

PROCESSO CREATIVO

5 > 7 DICEMBRE

EVERY BRILLIANT THING

15 > 16 DICEMBRE

I PROMESSI SPOSI

28 DICEMBRE > 1 GENNAIO

FIESTA

5 > 7 GENNAIO

PASSPORT

26 > 28 GENNAIO

L'AMICO RITROVATO

2 > 3 FEBBRAIO

THE HANDKE PROJECT

15 > 17 FEBBRAIO

IL TANGO DELLE CAPINERE

1 > 3 MARZO

LO SPETTACOLO DI BALLANTINI

9 > 10 MARZO

COSA NOSTRA SPIEGATA AI BAMBINI

22 > 23 MARZO

SCARAFAGGI - ACROSS THE BEATLES

5 > 13 APRILE

IO NON SO CHI SEI

3 > 4 MAGGIO

DRAMMA INDUSTRIALE (FIRENZE, 1953)

3 > 15 GIUGNO

WALKING THÉRAPIE

15 > 19 NOVEMBRE 2023



FOTO FILIPPO MANZINI



o c c i d e n t e

Ciro Masella,
Leonarda Saffi in
OCcidente
di **Rémi De Vos**
traduzione e regia
Angelo Savelli
video scenografie
Giuseppe Ragazzini
musiche **Federico Ciompi**
costumi **Serena Sarti**
luci **Henry Banzi**
assistenti **Pietro Grossi** e
Cosma Barbafiera
produzione
Teatro della Toscana

Una pièce nera, una grottesca danza macabra di una coppia mostruosa e comica: una “farsa tragica” in cui un uomo e una donna - annientati dalla mancanza di desiderio e sullo sfondo di una società multirazziale, razzista ed edonista, narcotizzata dalla televisione - si esprimono in un linguaggio tossico, mediato dalla violenza e dalla volgarità delle risse televisive. Il francese Rémi De Vos, uno dei più interessanti autori della nuova drammaturgia europea, si è interessato, per esperienza diretta, ai temi del precariato e della disoccupazione e, con spietato cinismo, a quelli della xenofobia e della crisi della cosiddetta famiglia tradizionale, come nei testi *Alpenstock* e *Tre rotture* presentati al Teatro di Rifredi nelle scorse stagioni. Il suo è un teatro in presa diretta con la realtà sociale e politica che, però, viene da lui passata al setaccio dell’umorismo, del comico, dell’assurdo. Così, *l’Occidente* di cui qui si parla è sì la terra dove tramonta il sole ma anche quella parte della nostra civiltà dove anche la passione e i valori umani declinano nella notte.

1 > 3 DICEMBRE 2023



FOTO FEDERICA GAMBACCIANI



processo creativo

Alessandro Riccio in
PROCESSO CREATIVO
con **Olmo de Martino,**
Vieri Raddi, Fabio Magnani,
Lorenzo Carcasci
scritto e diretto da
Alessandro Riccio
costumi **Lorena Vedelago**
trailer **Francesco Ritondale**
produzione **TEDAVI '98**

Il severissimo critico Bernarducci stronca lo spettacolo di una compagnia di artisti emergenti. Nonostante i tentativi di trovare un contatto, il critico è inflessibile: non vuole cambiare la sua opinione. I quattro ragazzi sono però decisi a fargli mutare idea, a qualsiasi costo.

Il susseguirsi dei tentativi di far valere il proprio punto scatena un'animata battaglia verbale fra le due parti: da una parte i quattro giovani, mossi da energia ed entusiasmo (ma spesso ingenui e poco preparati) dall'altra la severità intellettuale (spesso granitica e demodé) del critico.

Una vera e propria battaglia all'ultima citazione. Chi ha ragione e chi torto?

Come in molti spettacoli di Riccio, il pubblico non sarà solo un mero osservatore: con la propria opinione darà il proprio contributo allo svolgersi dell'azione, partecipando ad un vero e proprio teatro interattivo.

5 > 7 DICEMBRE 2023



FOTO ALESSANDRO CALVI



every brilliant thing

Filippo Nigro in
EVERY BRILLIANT THING
**(Le cose per cui vale
la pena vivere)**
di **Duncan Macmillan**
e **Johnny Donahoe**
traduzione **Michele Panella**
aiuto regia **Antonietta Bello**
oggetti di scena
Elisabetta Ferrandino
regia **Fabrizio Arcuri**
e **Filippo Nigro**
produzione
**CSS Teatro stabile di
innovazione del FVG,
Sardegna Teatro**

Un racconto di autofiction scandito da “liste di cose per cui vale la pena vivere” con la regia a quattro mani di Fabrizio Arcuri e Filippo Nigro, anche protagonista dello spettacolo. Con l’aiuto del pubblico e attraverso una scrittura dal ritmo serrato, l’attore riesce a toccare con sensibilità e leggerezza un tema delicato come la depressione. *Every Brilliant Thing* è opera di Duncan Macmillan e Johnny Donahoe. È una confessione di momenti speciali, illuminazioni, piccole manie, incontri, emozioni e attimi indimenticabili, durante il quale il protagonista mette a fuoco il rapporto con il padre, con il primo amore, il fallimento del matrimonio, la ricerca di aiuto nei momenti di difficoltà. In questa nuova versione diventa una pièce partecipativa, che costituisce per il pubblico innanzitutto un’esperienza. Grazie alla sua risposta, alla temperatura emotiva e alle reazioni che si creano ogni sera, lo spettacolo non è mai lo stesso. Di fatto, Filippo Nigro lo riscrive insieme agli spettatori che lo vorranno aiutare. Alla fine, la lista diventerà utile, più che alla madre a cui è rivolta, a sé stesso.

15 > 16 DICEMBRE 2023



FOTO MARCO BORRELLI



i p r o m e s s i s p o s i

**Olmo De Martino,
Mauro D'Amico,
Antonio Lanza,
Fabio Magnani,
Simone Marzola,
Diletta Oculisti,
Elisa Vitiello** in

I PROMESSI SPOSI
**ovvero: questo spettacolo
non s'ha da fare**

riduzione teatrale da
Alessandro Manzoni
di **Angelo Savelli**
musiche **Federico Ciompi**
regia **Angelo Savelli**
e **Ciro Masella**
produzione
Teatro della Toscana

Una compagnia di giovani scrolla via un po' di timorosa soggezione dalle pagine dell'immortale romanzo utilizzando una delle più autentiche e spesso ignorate peculiarità della scrittura del Manzoni: l'ironia.

Nasce da qui questa originale riscrittura a opera di Angelo Savelli che mette in scena da un lato la commedia della gente semplice, quasi una Commedia dell'Arte, in cui due umili innamorati cercano tra mille peripezie di fare la cosa per loro più naturale: sposarsi; e dall'altro, la commedia delle umane passioni, una commedia filosofica, dove Manzoni sembra ironicamente sbeffeggiare l'illusione degli uomini di poter conoscere il proprio destino e di poterlo modificare. Lungo tutto lo spettacolo, un'intera umanità di umili e di signori, di buoni e di cattivi, di galantuomini che aspirano a far del bene senza riuscirci e di malvagi che s'ingegnano a far del male senza riuscirci, arranca, tra gli accidenti della Storia, verso un approdo dove solo un occhio esterno e imperscrutabile – la Provvidenza? il Caso? – distribuisce premi e punizioni.

28 DICEMBRE 2023 > 1 GENNAIO 2024



FOTO MASSIMILIANO FUSCO



f i e s t a

Fabio Canino in
FIESTA
di **Roberto Biondi**,
Fabio Canino,
Paolo Lanfredini
con **Mariano Gallo**,
Sandro Stefanini,
Simone Veltroni,
Samuele Picchi
costumi **Maria Sabato**
scene **Giacomo Celentano**
movimenti coreografici
Cristina Arrò (Ispirati alle
coreografie originali del
maestro **Gino Landi**)
regia **Piero Di Blasio**
produzione **A.M.O. srls**

Torna la commedia tributo a Raffaella Carrà e alle sue canzoni. Dopo 20 anni Fabio Canino riporta in scena uno spettacolo spassoso in cui ci si diverte riflettendo sul mondo gay e su argomenti di attualità, dalla politica alla religione.

Battute ironiche e auto-ironiche, dialoghi serrati e pungenti, satira di costume e tanta, tanta musica, sono il cuore della particolare *Fiesta* organizzata da tre amici gay, per celebrare l'amatissima Raffaella Carrà. Buon compleanno Raffa! E Raffaella c'è, idolo "immortale", mito da portare stampato sulla propria maglietta, simulacro a cui dedicare un angolo votivo nella propria casa.

Padrone indiscusso della scena Fabio Canino, affiancato da Mariano Gallo, Sandro Stefanini, Simone Veltroni, Samuele Picchi (nel ruolo di un etero al "150%"), per una pièce originale che coinvolge direttamente il pubblico in sala, offrendo la possibilità agli spettatori di scegliere il finale fra tre diverse possibilità.

5 > 7 GENNAIO 2024



FOTO: JULIO HOYA



p a s s p o r t

PASSPORT

uno spettacolo di **Yllana**
con **Rubén Hernández,**
Susana Cortés,
Edu Ferres,
Damián Curcio
disegno luci **Paco Rapado**
effetti sonori **Luis López de Segovia,**
Paco Rapado
attrezzeria **Gonzalo Gatica**
costumi **Tatiana de Sarabia**
scenografia **Tatiana de Sarabia,**
Ismael García, César Maroto
a cura di **Scnik Movil S.A.**
direttore di produzione
Mabel Caínzos, Fran Álvarez
regia **Fidel Fernández**
produzione **Yllana**

Yllana ha viaggiato a livello internazionale per gran parte della sua esistenza, e durante tutti questi anni e questi viaggi, è successa un'infinità di aneddoti, talmente esilaranti da farci uno spettacolo!

Quattro comici arrivano in tournée in un paese chiamato Komedistan, ma subito avranno tante disavventure... problemi alla dogana all'ingresso nel paese, le difficoltà con la lingua al ristorante, il soggiorno in un hotel disastroso e il prima e il dopo di uno spettacolo.

Passport è un omaggio alla vita degli artisti che attraversano i confini per condividere risate in tutto il pianeta.

Una commedia vertiginosa senza parole per tutto il pubblico in pieno stile Yllana!

26 > 28 GENNAIO 2024



FOTO MARCO BORRELLI



l' amico ritrovato

Federico Calistri,
Mauro D'Amico,
Roberto Giofré in
L'AMICO RITROVATO
di **Fred Uhlman**
adattamento **Josep Maria Miró**
traduzione e regia
Angelo Savelli
musiche **Federico Ciompi**
costumi **Serena Sarti**
coordinamento tecnico
Lorenzo Belli
luci **Henry Banzi**
elementi scenici **Tuttascena**
la canzone dello spettacolo è
cantata dal piccolo
Pietro Cambiati
produzione
Teatro della Toscana

By arrangement with The Random House Group Ltd, a Penguin Random House company

Stoccarda, 1933. Due sedicenni frequentano la stessa scuola. Uno è figlio di un medico ebreo, l'altro è il rampollo di una ricca famiglia aristocratica. Nonostante le differenze di classe, di cultura e di carattere, tra i due nasce una profonda amicizia che però sarà messa a dura prova dalla spietata ascesa del nazismo. Si trovano, si perdono e poi si ritrovano; una "riunione" amara e liberatoria al tempo stesso. Il romanzo di Fred Uhlman, nell'adattamento di Josep Maria Miró, diventa una sorta di "ricerca del tempo perduto", poetica e civile al tempo stesso per come parla di un sentimento universale come l'amicizia e di una tragica ferita storica. Per questo potente e struggente tuffo nel passato, il regista Angelo Savelli ha ricreato in scena una sorta di "classe morta", dove risaltano più vivi che mai i sentimenti dei due ragazzi. Un racconto di formazione per le nuove generazioni per interrogarsi sui valori personali e sociali a cui intendono aderire e un racconto della memoria per chi pensava che un oscuro passato fosse sepolto per sempre senza percepirne i segni di un inquietante rigurgito.

2 > 3 FEBBRAIO 2024



the handke project

THE HANDKE PROJECT oppure giustizia per le follie di Peter

di **Jeton Neziraj**

con **Arben Bajraktaraj,**
Ejla Bavčić, Adrian Morina,
Klaus Martini, Verona Koxha,
Anja Drljević

drammaturga **Biljana Srbljanović**

collaboratrice artistica

Alida Bremer

regia **Blertha Neziraj**

produzione

Qendra Multimedia (Pristina)

in collaborazione con

**Mittelfest & Teatro della
Pergola, Teatro di Dortmund**
(Germania), **Teatro Nazionale
di Sarajevo** e **Festival
Internazionale del Teatro
– Scene MESS** (Bosnia ed
Erzegovina)

*Spettacolo in lingua inglese
con sottotitoli in italiano*

Dove finisce la libertà dell'arte e da dove inizia il bisogno di essere politicamente corretti? Possiamo fare arte senza essere insensibili? Queste sono alcune importanti domande sollevate dallo spettacolo di Jeton Neziraj, diretto da Blertha Neziraj.

Attraverso la prospettiva del controverso vincitore del Premio Nobel per la Letteratura, Peter Handke, una troupe pan-europea naviga nel delicato equilibrio tra libertà di espressione e responsabilità sociale.

The Handke Project ha come nucleo narrativo proprio la discussa decisione di celebrare Handke, nonostante il suo dichiarato sostegno a Milosević e l'atteggiamento negazionista nei confronti del massacro di Srebrenica. Artisti dal Kosovo, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Italia, Macedonia del Nord, Francia, Montenegro e Germania nel controluce delle "follie di Peter" lasciano intravedere la drammatica vicenda delle guerre jugoslave, così lontane ma così vicine e anche, come insegna la vicenda ucraina, così reiterabili.

15 > 17 FEBBRAIO 2024



FOTO ROSELLINA GARBO



il tango delle capinere

Sabino Civilleri,
Manuela Lo Sicco in
IL TANGO DELLE CAPINERE
uno spettacolo di **Emma Dante**
luci **Cristian Zucaro**
assistente alla regia
Daniela Mangiacavallo
coordinamento e distribuzione
Aldo Miguel Grompone, Roma
produzione **Atto Unico**
in coproduzione con
Teatro Biondo Palermo,
Emilia Romagna Teatro
ERT - Teatro Nazionale,
Teatro di Roma - Teatro
Nazionale, Carnezeria,
Théâtre des 13 vents -
Centre dramatique national
Montpellier,
MA scène nationale - Pays de
Montbéliard
in collaborazione con
Sud Costa Occidentale

Emma Dante ritorna alla fortunata *Trilogia degli occhiali* portando in scena con Manuela Lo Sicco (premio Ubu 2021 per la sua interpretazione in *Misericordia*) e Sabino Civilleri l'approfondimento dello studio *Ballarini* e facendone uno spettacolo a sé stante.

Una vecchina fruga dentro un baule. Estrae un flacone di pillole, un velo da sposa, un telecomando, tanti palloncini colorati... Da un altro baule arriva la musica di un carillon, compare un uomo anziano che indossa un vecchio abito da cerimonia liso dal tempo. L'uomo guarda la donna e sorride. Subito la raggiunge. L'abbraccia. La donna appoggia la testa sulla spalla di lui. La festa ha inizio. Sulle note di vecchie canzoni festeggiano l'arrivo dell'anno nuovo ballando a ritroso la loro storia d'amore.

Il tango delle capinere è la danza della vita di due innamorati: un mosaico dei ricordi che si compone e rende più sopportabile la solitudine di una donna giunta nell'ultima fase della vita.

1 > 3 MARZO 2024



lo spettacolo di ballantini

Dario Ballantini in
**LO SPETTACOLO DI
BALLANTINI**
**Conseguenze di 40 anni nei
panni di altri**
scritto da **Dario Ballantini**
fisarmonica e arrangiamenti
Marcello Fiorini
costumi **Dario Ballantini**
e **Nadia Macchi**
sartoria **Teresina Bombardieri**
materiali trucco
Mariangela Palatini
direzione tecnica
Claudio Allione
regia **Massimo Licinio**
produzione
Licinio Productions S.r.l.

Lo spettacolo di Ballantini porta in teatro, una scelta di trasformazioni doc dai suoi 40 anni di attività. Dieci cavalli di battaglia interpretati dal suo sorprendente trasformismo, soprattutto quelli legati ad episodi curiosi che in tv non si sono visti e quelli maggiormente legati al mondo della musica. Per ognuno, c'è il racconto dei retroscena, dagli incontri faccia a faccia imitatore-imitato, con relative conseguenze tragicomiche di una carriera sia televisiva (*Striscia La Notizia*) che teatrale, totalmente vissuta nei panni di altri.

Accompagnato dalla superba fisarmonica di Marcello Fiorini (suo partner anche in *Ballantini&Petrolini*) e materiali video, Dario farà sfilare come in un concerto a più ospiti, personaggi come Gino Paoli, Ray Charles, Vasco Rossi, Paolo Conte, Gianni Morandi, Zucchero ed altri, nonché l'indimenticabile Valentino, icona comica della sua carriera.

9 > 10 MARZO 2024



FOTO ANTONIO VISCIDO



cosa nostra spiegata ai bambini

Ottavia Piccolo in
**COSA NOSTRA SPIEGATA
AI BAMBINI**
di **Stefano Massini**
musiche **Enrico Fink**
eseguite dal vivo da **I Solisti
dell'Orchestra Multietnica di
Arezzo**
visual **Raffaella Rivi**
disegno luci **Gianni Bertoli**
direttore di scena
Paolo Bracciali
fonico **Gabriele Beriola**
regia **Sandra Mangini**
produzione
**Officine Della Cultura,
Argot Produzioni,
Centro D'arte Contemporanea
Teatro Carcano**
con il contributo di
Regione Toscana
e **Ministero della Cultura**

A volte, per spiegare le cose, dovremmo solo cercare le parole. Trovarle. Infine, dirle ad alta voce. Raccontare di come a Palermo, il 19 aprile 1983, per la prima volta nella storia della città, una donna, Elda Pucci, la Dottoressa, è eletta Sindaco. Raccontare poi di come un anno dopo, il 13 aprile del 1984, Elda Pucci è sfiduciata. Raccontare infine di come ancora un anno dopo, il 20 aprile del 1985, la casa di Piana degli Albanesi di Elda Pucci salta in aria. Nel prima, nel mezzo, i miliardi dell'eroina, le vittime della mafia, gli Inzerillo, i Badalamenti, i Buscetta, l'avvento di Totò Riina. E la città di Palermo che per la prima volta, durante il mandato di Elda Pucci si costituisce parte civile in un processo di mafia. Se riuscissimo a spiegare Cosa Nostra come ai bambini, tutto sarebbe diverso. Ottavia Piccolo e I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo tornano a confrontarsi in scena con le parole di Stefano Massini, a dare forma a un teatro necessario, civile, in cui il racconto dell'etica passa attraverso le parole, i timbri e le azioni di coloro che spesso non hanno voce.

22 > 23 MARZO 2024



FOTO SILVANO SILVIA



scarafaggi - across the beatles

SCARAFAGGI - ACROSS THE BEATLES

testo e regia

Eugenio Nocciolini

con **Andrea Casagni,**

Gabriele Giaffreda,

Eugenio Nocciolini

produzione

PRIMERA

in collaborazione con

Caso Zero Media

John, Paul, George, Ringo, sono quattro nomi che hanno fatto la Storia, quella con la esse maiuscola, quattro nomi di cui pensiamo di conoscere tutto. I Beatles sono quelli che hanno scritto *Hey Jude*, *Let it be*, *Yesterday*. I Beatles sono quelli che alla fine di ogni canzone facevano un inchino; eppure, sotto il tappeto hanno lasciato ben altro. Hanno lasciato litigi, polemiche, misteri e morti, tante morti, in un decennio, quello degli anni '60, che soprattutto in America ne ha viste di illustri, da i fratelli Kennedy a Martin Luther King e perfino John negli anni '80. Una cavalcata dentro la Storia. Da una stretta di mano a una, anzi quattro, pallottole. Un racconto che ci spiega perché i quattro ragazzi di Liverpool sono probabilmente la band più importante di sempre.

Tratto dal Podcast di CasoZero Media.

"Ci sono moltissimi musicisti, ma pochi mostri... noi eravamo i mostri."

Ringo Starr

5 > 13 APRILE 2024



FOTO FILIPPO MANZINI



io non so chi sei

Alessandro Riccio,
Nicola Pecci,
Samuele Picchi in
IO NON SO CHI SEI
di **Giancarlo Pastore**
adattamento e regia
Angelo Savelli
video scenografie
Giuseppe Ragazzini
musiche eseguite
al pianoforte da
Federico Ciompi
coordinamento tecnico
Lorenzo Belli
luci **Henry Banzi**
assistente alla regia
Cosma Barbafiera
produzione
Teatro della Toscana
si ringrazia **Tedavi '98**
e **Daniela Ortolani** per la
realizzazione dei costumi di
Alessandro Riccio

Lo spettacolo prende il titolo dall'incipit di *Insieme*, una delle più celebri canzoni di Mina: *Io non ti conosco, io non so chi sei...* E infatti il tema dello spettacolo è proprio questo: quanto si conosce veramente della persona che ci sta accanto? Quali zone d'ombra si celano in un rapporto di coppia? Di questo parlano i tre racconti di Giancarlo Pastore, con, però, una piccola variante, esposta senza enfasi né rivendicazioni: le sue tre coppie in scena sono coppie di soli uomini. Ma attenzione: non macchiette o scontati stereotipi, non intrecci cupi e auto-commiserevoli, ma storie quotidiane di affetti e relazioni che ci fanno tutti uguali nella diversità e tutti diversi nell'affrontare uguali problemi. Ispirato dal titolo canoro del libro di Pastore, il regista Angelo Savelli ha creato un delizioso tritto musicale coadiuvato da due ottimi attori/cantanti, il camaleontico Alessandro Riccio e l'elegante Nicola Pecci, accompagnati in scena da Samuele Picchi e al pianoforte da Federico Ciompi e impaginato scenicamente da Giuseppe Ragazzini, videomaker ed artista visivo di grande talento.

3 > 4 MAGGIO 2024



d r a m m a i n d u s t r i a l e

DRAMMA INDUSTRIALE **(Firenze, 1953)**

di **Riccardo Favaro**

regia **Giovanni Ortoleva**

con **Stefano Braschi,**

Marco Cacciola,

Christian La Rosa,

Stefania Medri,

Edoardo Sorgente

scene **Federico Biancalani**

costumi **Graziella Pepe**

musiche **Pietro Guarracino**

direzione tecnica

Rossano Siragusano

assistente alla regia

Alice Sinigaglia

produzione

Teatro della Toscana,

Elsinor Centro di

Produzione Teatrale

in collaborazione con

Fondazione Istituto Drama

Popolare di San Miniato

Nell'autunno 1953 più di duemila operai dell'industria meccanica Pignone rischiano il licenziamento per la chiusura dello stabilimento. Il sindaco della città, Giorgio La Pira, prende pubblicamente le parti degli operai, asserragliati nei locali della fabbrica. Nelle drammatiche giornate di quell'occupazione, La Pira compatta un fronte politico e civile che punta a salvare prima di ogni altra cosa i posti di lavoro. Sarà l'ENI di Enrico Mattei a tendere la mano al sindaco, rilevando lo stabilimento. La Pira e Mattei tracciano così il solco per un orizzonte in cui lo Stato viene considerato centrale in materia di lavoro, di previdenza sociale, di energia, infrastrutture, comunicazione e sanità. Traendo spunto da questa vicenda, lo spettacolo attraverso una sequenza di interviste, dialoghi, sogni e telefonate tra La Pira e Mattei racconta la simbolica crisi di duemila operai per culminare con l'amaro confronto tra due personalità decisive per la rinascita etica e politica del Paese.

3 > 15 GIUGNO 2024



FOTO MARCOBORRELLI



w a l k i n g t h é r a p i e

Gregory Eve,
Luca Avagliano in
WALKING THÉRAPIE
testo e regia di
Nicolas Buysse,
Fabrice Murgia,
Fabio Zenoni
traduzione
Angelo Savelli
produzione
Teatro della Toscana

Torna, per il settimo anno, l'evento teatrale itinerante e interattivo che ha come scenografia Firenze e i suoi abitanti: un'ésilarante passeggiata dove si parla, si canta, si ride e si socializza. Gli spettatori/pazienti, muniti alla partenza di cuffie che li isolano dal mondo reale, entrano in una dimensione parallela in cui ascoltano solo le parole e i suoni manipolati dell'inventiva dei due attori/improvvisatori Gregory Eve e Luca Avagliano; i due li accompagnano in una camminata terapeutica lungo le vie dell'inferno urbano per liberali dalle proprie paure... peccato che proprio uno dei due conduttori, ex paziente ora guarito, proposto dal terapeuta/santone come esempio della riuscita della sua cura, subisca nell'arco del percorso un inarrestabile tracollo sia personale, che di tutta la terapia. *Walking thérapie* è il divertente format di teatro urbano, creato dagli autori belgi nel 2015 per il Festival Off d'Avignone e arrivato a Firenze nel 2018 per celebrare la nascita della tramvia Scandicci - Rifredi, per poi trasferirsi nel Centro Storico e approdare anche a Milano all'ombra della Madonnina.

ARTI & MESTIERI
DEL TEATRO
2023 > 2024



LABORATORIO
TEATRO
D'ARTE
TEATRO DELLA PERGOLA

RIFREDI PER LA SCUOLA

È dal 1994 che il Teatro di Rifredi programma, con continuità e professionalità, spettacoli mattutini appositamente pensati per le scuole; 30 anni di attività che testimoniano la nostra convinzione nell'importanza di questa funzione culturale per la comunità.

La finalità del progetto **"Rifredi scuola"** è quella di agevolare l'apprendimento di temi, autori e opere già presenti nell'attività curricolare delle scuole secondarie, affrontandoli, in maniera originale e spigliata, attraverso l'ottica del teatro. Oltre a fornire delle utili e corrette nozioni storico/letterarie sui temi o le opere trattate, il progetto si propone anche di avvicinare i giovani al piacere del teatro e della letteratura, attraverso l'uso programmatico di un linguaggio comunicativo, scorrevole, fisico e ironico, che veicola, però, contenuti didatticamente ineccepibili. A tal fine, gli spettacoli del progetto si avvalgono nella maggioranza dei casi delle prestazioni di giovani attori professionisti (a volte dei "quasi coetanei" degli spettatori), con il dichiarato intento di unificare la necessaria professionalità della proposta con i vantaggi della freschezza di una formazione giovane non tanto e non solo anagraficamente ma soprattutto nello spirito. Questa affinità generazionale e la leggerezza dello stile e del linguaggio

contribuiscono all'abbattimento del pregiudizio, molto radicato tra i giovani, dell'estraneità del fatto teatrale dal loro mondo e dai loro interessi, e a rendergli più "simpatici" autori come Manzoni, Pirandello e Galileo o temi come la matematica e il razzismo. Pochi ma buoni i titoli di **"Rifredi ragazzi"**, dedicati alle scuole primarie. Essi rappresentano le linee che da sempre hanno contraddistinto l'azione di questo teatro. È il caso dell'azione didattica **"Alla ricerca dell'acqua perduta"**, esempio di quello che possiamo definire "teatro educato", un teatro non solo educativo – in questo caso si parla dell'importanza dell'acqua e del risparmio delle risorse idriche – ma anche educatamente comunicativo e piacevole nel linguaggio e nello stile. Come piacevoli e divertenti sono le favole di Esopo e Fedro, spettacoli che recuperano il senso e l'importanza di una consolidata tradizione di narrazione orale, declinandola con i ritmi e l'immaginario della contemporaneità.



ABBONAMENTI

PRIME A RIFREDI

Posto unico € 96
8 ingressi utilizzabili, da soli o in compagnia, il primo giorno di recita degli spettacoli serali

TT YOUNG CARD

3 spettacoli a scelta

Posto unico € 36
La tessera riservata ai giovani under30 consente di partecipare a iniziative e usufruire di agevolazioni dedicate. Una volta esauriti i 3 spettacoli, è possibile acquistare un biglietto a € 12 per ogni ulteriore spettacolo, anche negli altri teatri gestiti dalla Fondazione.

PASSAPAROLA UNICOOP

Posto unico € 13

15 e 16 novembre ore 21
Occidente

1 dicembre ore 21
Processo creativo

5 e 6 dicembre ore 21
Every Brilliant Thing

15 e 16 dicembre ore 21
I promessi sposi

28 e 29 dicembre ore 21
Fiesta

5 e 6 gennaio ore 21
Passport

26 e 27 gennaio ore 21
L'amico ritrovato

2 e 3 febbraio ore 21
Handke Project

15 febbraio ore 21
Il tango delle capinere

1 e 2 marzo ore 21
Lo spettacolo di Ballantini

9 marzo ore 21
Cosa nostra spiegata ai bambini

22 e 23 marzo ore 21
Scarafaggi – across the Beatles

9 e 10 aprile ore 21
Io non so chi sei

3 e 4 maggio ore 21
Dramma industriale

BIGLIETTI

Intero € 17
Ridotto € 15
31 dicembre € 34
31 dicembre Under 14 € 24
Walking Thérapie € 12

ORARIO DEGLI SPETTACOLI

Feriali ore 21
(compreso 31 dicembre)
Domenica ore 16.30
1° gennaio ore 18

INFORMAZIONI

Tel 055.4220361/2
rifredi@
teatrodellatoscana.it

DOVE ACQUISTARE

Biglietteria

Teatro di Rifredi
via V. Emanuele II, 303
Dal lunedì al sabato,
dalle 16 alle 19

Online

teatrodellatoscana.vivaticket.it

Punti vendita **Vivaticket**

I prezzi indicati sono comprensivi dei diritti di prevendita. Le riduzioni sono valide tutti i giorni a esclusione del sabato. La riduzione soci Unicoop Firenze è valida per le recite della domenica. Gli abbonati al Teatro della Toscana hanno diritto al biglietto ridotto. Convenzioni aggiornate su www.teatrodellatoscana.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE TOSCANA



CITTÀ
METROPOLITANA
DI FIRENZE



COMUNE DI
FIRENZE



Comune di
Pontedera



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Fondazione
Peccioli ber
SAPORI DI CANTINA LE FOSDAMENTI
COMUNE DI PECCIOLI
SELVEDERE SPA

Fondazione
TEATRO DELLA TOSCANA

Tommaso Sacchi *Presidente*

Consiglio di Amministrazione
Matteo Franconi *Vicepresidente*
Antonia Ida Fontana
Giovanni Fossi
Elisa Giobbi

Collegio Revisori dei Conti
Roberto Giacinti *Presidente*
Tamara Governi
Adriano Moracci

Marco Giorgetti *Direttore Generale*

Grafica Walter Sardonini

Stampa Elettra Officine Grafiche

Fondazione

Teatro della Toscana

Via della Pergola 12/32

50121 Firenze

www.teatrodellatoscana.it

*Programma aggiornato
al 15 novembre 2023*

Sponsor della Stagione 2023/2024

unicopfirenze

**SCOPRI TUTTE
LE INIZIATIVE
CULTURALI
PER I SOCI**

**Teatri, concerti,
mostre, cinema...**



posto.
unicoop

**Diamo vantaggio
alla cultura**

unicoopfirenze

Per ricevere tutti
gli aggiornamenti
sulle iniziative culturali
iscriviti alla newsletter
dell'informatore online
www.informatorecoopfi.it

www.teatrodellatoscana.it

è online il nuovo sito web
della Fondazione Teatro della Toscana



Scopri le funzionalità implementate e la veste grafica rinnovata
di una piattaforma dinamica che riunisce in un unico luogo
la programmazione e le attività di tutti i nostri spazi:
Teatro della Pergola, Teatro Era, Teatro di Rifredi.